



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche ed integrazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” e, in particolare, gli articoli 1 e 6;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166 recante “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione”, registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 2020 al n. 2128 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 309 del 14 dicembre 2020 e, in particolare, l’articolo 7, comma 7, lettera i);
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell’Area Funzioni Centrali triennio 2016-2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall’ISTAT ai sensi del comma 3, dell’articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante “Disposizioni urgenti per il



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”;
- VISTO** l’articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021 n. 234 che dispone in merito al limite retributivo di cui all’articolo 13, comma 1, del citato decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;
- VISTA** la direttiva del Ministro dell’istruzione 5 gennaio 2021, n. 5, recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;
- RITENUTO** necessario coprire il posto di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell’Ufficio scolastico regionale per la Lombardia nell’ambito del Ministero dell’istruzione, vacante dal 1° settembre 2022 a seguito del collocamento in quiescenza del precedente titolare, anche in ragione della necessità di assicurare un immediato presidio all’importante fase attuativa delle misure del Piano Nazionale di ripresa e resilienza a livello territoriale, attività che rientra nel disbrigo degli affari correnti, individuati dalla circolare del Presidente del Consiglio dei ministri 21 luglio 2022, n. 6090;
- VISTO** l’avviso di disponibilità prot. n. 1185 in data 17 agosto 2022, relativo alla posizione dirigenziale di livello generale di direttore dell’Ufficio scolastico regionale per la Lombardia, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell’istruzione, ai sensi dell’articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;
- TENUTO CONTO** della candidatura, corredata dal *curriculum vitae*, della dott.ssa Luciana VOLTA, dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del soppresso Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca;
- VISTI** i decreti del Ministro dell’istruzione n. 240 in data 12 settembre 2022 e n. 246 in data 21 settembre 2022, di costituzione di una apposita Commissione di valutazione delle candidature in relazione alla predetta procedura di conferimento di incarico di funzione dirigenziale di livello generale;
- VISTI** i verbali della suddetta Commissione di valutazione nei quali risulta che sono state esaminate e valutate le manifestazioni di interesse pervenute, con attribuzione di specifici punteggi secondo i criteri indicati nell’avviso di disponibilità sopra citato in conformità alla direttiva del Ministro dell’istruzione 5 gennaio 2021, n. 5;
- VISTO** il parere del Capo del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, sentito il Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi dell’articolo 5, comma 5, lettera f), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, espresso con nota prot. n. AOODPPR 1429 in data 23 settembre 2022, sulla base delle valutazioni della succitata Commissione in merito ai tre candidati maggiormente idonei



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- a ricoprire l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia;
- VISTA** la nota n. 78558 in data 23 settembre 2022, con la quale il precedente Ministro dell'istruzione ha formulato una ampia e motivata proposta di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia alla dott.ssa Luciana VOLTA, proposta in cui si ripercorre nel dettaglio il suo percorso professionale, considerando, la stessa come figura più idonea a ricoprire l'incarico, in quanto offre maggiori garanzie, rispetto agli altri candidati, di pregnante conoscenza dei settori di competenza, nonché di capacità di gestione per tutta la durata dell'incarico degli aspetti di pregio e dei punti di criticità dell'Ufficio scolastico per la Lombardia, in quanto ne ha assicurato nel tempo e ancora attualmente piena operatività nei vari ambiti di attività;
- VISTO** l'accordo in data 23 settembre 2022 che risolve, a decorrere dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo del presente provvedimento di incarico, il contratto individuale di lavoro sottoscritto dalla dott.ssa Luciana VOLTA in data 22 aprile 2021, correlato all'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Ufficio I dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia nell'ambito del Ministero dell'istruzione;
- VISTO** il decreto n. 104 in data 23 settembre 2022 con il quale, a decorrere dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo del presente provvedimento, viene revocato alla dott.ssa Luciana VOLTA l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Ufficio I dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia nell'ambito del Ministero dell'istruzione conferito con decreto direttoriale n. 876 in data 21 aprile 2021;
- VISTO** che nella medesima proposta viene evidenziato come la dott.ssa Luciana VOLTA sia ritenuta in grado di assicurare una elevata qualità nel raggiungimento degli obiettivi che saranno assegnati e la dovuta tempestività nel realizzare gli interventi sia di natura ordinaria che quelli direttamente collegati alle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza, i quali in questa fase storica delicata richiedono un fermo presidio anche di lungo periodo nell'attuazione a livello territoriale;
- TENUTO CONTO** che tale incarico viene proposto utilizzando parzialmente la quota percentuale prevista dall'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, destinata ai dirigenti di seconda fascia;
- VISTA** la nota prot. n. 92689 in data 3 novembre 2022, con la quale l'attuale Ministro dell'istruzione ha confermato la precedente proposta di incarico alla dott.ssa Luciana VOLTA trasmessa con prot. n. 78558 in data 23



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

settembre 2022, compresi gli obiettivi ivi stabiliti, per la medesima durata e con la medesima decorrenza;

VISTO il curriculum vitae della dott.ssa Luciana VOLTA;

VISTA la dichiarazione rilasciata dalla dott.ssa Luciana VOLTA, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

RITENUTO di accogliere la proposta del precedente Ministro dell'istruzione e la proposta di conferma dell'attuale Ministro dell'istruzione sopra citate;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 novembre 2022, in corso di registrazione, che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione sen. Paolo Zangrillo;

D E C R E T A:

Articolo 1

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, alla dott.ssa Luciana VOLTA, dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del soppresso Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, è attribuito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia nell'ambito del Ministero dell'istruzione e del merito.

Articolo 2

Obiettivi connessi all'incarico

La dott.ssa Luciana VOLTA, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, curerà le funzioni relative alle competenze assegnate all'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia di cui all'articolo 7, commi 2 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166.

In particolare, assicurerà:

- a) la vigilanza sul rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni, sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standard programmati;
- b) la cura dell'attuazione, nell'ambito territoriale di propria competenza, delle politiche nazionali per gli studenti;
- c) la costituzione della segreteria del consiglio regionale dell'istruzione a norma dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 233;
- d) l'adozione, per i dirigenti di seconda fascia, degli atti di incarico e la stipula dei contratti individuali di lavoro;
- e) la gestione amministrativa e contabile delle attività strumentali, contrattuali e convenzionali di carattere generale, comuni agli uffici dell'amministrazione regionale;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- f) l'attivazione della politica scolastica nazionale sul territorio supportando la flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche, al fine di assicurare la continuità istituzionale del servizio scolastico a salvaguardia dei diritti fondamentali dei cittadini;
- g) l'integrazione dell'azione dell'Ufficio scolastico regionale con quella dei comuni, delle province e della regione nell'esercizio delle competenze loro attribuite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- h) la promozione della ricognizione delle esigenze formative e dello sviluppo della relativa offerta sul territorio in collaborazione con la regione e gli enti locali;
- i) la cura dei rapporti con l'amministrazione regionale e con gli enti locali, per quanto di competenza statale, per l'offerta formativa integrata, l'educazione degli adulti, nonché l'istruzione e formazione tecnica superiore e i rapporti scuola-lavoro;
- j) la vigilanza sulle scuole non statali paritarie e non paritarie, nonché sulle scuole straniere in Italia;
- k) l'attività di verifica e di vigilanza al fine di rilevare l'efficienza dell'attività delle istituzioni scolastiche;
- l) la valutazione del grado di realizzazione del piano per l'offerta formativa;
- m) l'assegnazione alle istituzioni scolastiche ed educative delle risorse di personale e l'esercizio di tutte le competenze, ivi comprese le relazioni sindacali, non attribuite alle istituzioni scolastiche o non riservate all'Amministrazione centrale;
- n) la diffusione delle informazioni;
- o) l'esercizio delle attribuzioni, assumendo legittimazione passiva nei relativi giudizi, in materia di contenzioso del personale della scuola, nonché del personale amministrativo in servizio;
- p) il supporto alle istituzioni scolastiche ed educative statali, in raccordo con la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie, in merito all'assegnazione dei fondi alle medesime istituzioni;
- q) la cura delle attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale, amministrativo-contabile e disciplinare a carico del personale amministrativo in servizio nell'Ufficio scolastico regionale, esclusi i dirigenti di prima fascia e fatte salve le competenze di cui all'articolo 6, comma 4, lettere o) e q) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166;
- r) l'assistenza, la consulenza e il supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e amministrativo-contabili in coordinamento con la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie;
- s) la gestione delle graduatorie e la gestione dell'organico del personale docente, educativo e amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) ai fini dell'assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi;
- t) il supporto e la consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione della offerta formativa e alla integrazione con gli altri attori locali;
- u) il supporto e lo sviluppo delle reti di scuole;
- v) il monitoraggio dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici;
- w) lo stato di integrazione degli alunni immigrati;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- x) l'utilizzo da parte delle scuole dei fondi europei in coordinamento con le direzioni generali competenti;
- y) il raccordo e l'interazione con le autonomie locali per la migliore realizzazione dell'integrazione scolastica dei diversamente abili, la promozione e l'incentivazione della partecipazione studentesca;
- z) il raccordo con i comuni per la verifica dell'osservanza dell'obbligo scolastico;
- aa) la cura delle relazioni con le rappresentanze sindacali unitarie (RSU) e con le organizzazioni sindacali territoriali.

Con direttive impartite nel periodo di durata del presente incarico, secondo quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, potranno essere determinati eventuali ulteriori obiettivi da conseguire e potranno essere dettagliati, anche con riferimento a indicatori quantitativi, gli obiettivi sopra indicati.

Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire agli Uffici, la dott.ssa Luciana VOLTA provvederà, inoltre, alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

Articolo 3 Incarichi aggiuntivi

La dott.ssa Luciana VOLTA dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dal Ministro, o su designazione dello stesso, in ragione dell'Ufficio, o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

Articolo 4 Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data di registrazione presso gli organi di controllo del presente provvedimento di incarico per la durata di tre anni.

Articolo 5 Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondere alla dott.ssa Luciana VOLTA, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra la medesima dirigente e il Ministro dell'istruzione e del merito, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

23 giugno 2014, n. 89, in combinato disposto con l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021 n. 234.

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

p. il Presidente del Consiglio dei ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
Sen. Paolo Zangrillo